About Art online
Direttore: **Pietro Di Loreto**
Aut. Trib. Roma n. 102/2018 del 22/5/2018 - ISSN: 2611-6294

Dal 23 febbraio alla Galleria Il Laocoonte al via “LA COMMEDIA DELL’ARTE. Maschere e Carnevale nell’Arte del Novecento Italiano”

di Maco Fabio APOLLONI

LA COMMEDIA DELL’ARTE. *Maschere e Carnevale nell’Arte del Novecento Italiano*

A CURA DI MONICA CARDARELLI – CATALOGO EDIZIONI D’ARTE

Enrico Sacchetti, *Morte e Gloria di Arlecchino*, tempera su cartoncino, cm 37,5×48

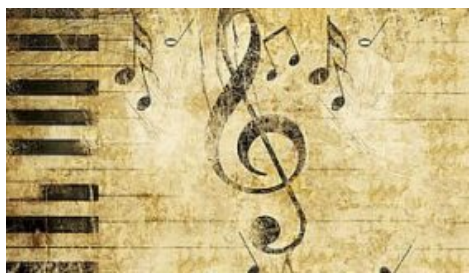
Inaugurazione **23 FEBBRAIO 2022 – OPEN DAY 11.00-19.00**

Date: **Dal 23 febbraio al 30 maggio 2022**

FOCUS

Un grande Gregory Kunde porta al trionfo l’Ernani di Verdi al Comunale di Ferrara →

La settimana dei concerti a Roma dal 14 al 20 febbraio. A Santa Cecilia il primo concerto del... →



Aspettando Kandinskij. Prossima apertura a Rovigo della mostra “Kandinskij. Opera / 1900-1940” →

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK

Search ...

FAI UNA DONAZIONE PER SOSTENERE ABOUTARTONLINE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email Address

INVIA

RECENSIONI

Scritti in onore di Claudio Strinati. L’arte di vivere l’Arte →

PARTNER

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Connessioni aps. Al via la seconda stagione MixArt/ arte in libreria (P.za Bovio 33, Napoli) →

°

Contrappunti, geometrie ed atarassiche visioni nelle opere di Marian De Kort. →

°

LUCE! Opere di luce e colore di Franco Gervasio per un dialogo con Emilio Tadini →

°

I lavori di Xiao He in mostra al Grand Palais Ephémère di Parigi (dal 15 al 20 febbraio) →

°

San Valentino alla Galleria Borghese, una settimana di iniziative speciali 12 – 18 febbraio →

00186 Roma – tel. 06/68308994

Una sezione a parte, *Petrolineide* è dedicata a un grande uomo-maschera del teatro comico italiano, Ettore Petrolini (1884-1936), di cui si presenta un gruppo di rari ritratti già a lui appartenuti, provenienti dagli eredi dell'artista. Tra questi un meraviglioso ritratto ad olio di Oscar Ghiglia, una replica del bronzo posto sulla tomba al Verano, del bulgaro Kiril Todorov, e un acquarello dove egli, maschera per natura, cela il suo volto dietro la maschera di Pulcinella. Questa sezione vuol essere un particolare omaggio al più originale attore romano di tutti i tempi, che fu carissimo e intimo amico di Wladimiro Apolloni (1888-1948), fondatore dell'omonima galleria W.Apolloni, nel lontano 1926. Quasi cent'anni fa.

Vicino all'antico Ponte di Ferro che non esiste più, all'ombra di S. Giovanni dei Fiorentini, in un dedaletto di viuzze, che si chiamavano vicolo di Civitavecchia, o delle Telline, c'era anche vicolo del Grancio, granchio in romanesco antico, quando il Tevere, prima dei Muraglioni, era quasi un porto di mare.

È nell'ormai scomparso vicolo del Grancio che è nato nel 1884, figlio di un fabbro ferraio, Ettore Petrolini. Non il più grande attore di Roma, ma il più originale attore del suo tempo: siccome però nacque proprio in riva al Tevere, fu anche attore romano e romanesco. Con quel fondo di cinismo e di aspra disillusione che i veri romani portano nel sangue da più di mille anni. Da ragazzino andò a finire in riformatorio e scappò poi di casa a quindici anni, per calcare le assi del palcoscenico, invero traballanti, in una gran baita di legno che era teatro di varietà e birreria, il *"Gambrinus"*, nell'allora piazza Guglielmo Pepe, tra miseri capannoni con popolari attrazioni da fiera. Furono i primi passi del comico che dovette la sua fortuna alla difficile arte di far ridere facendo il cretino, pur essendo molto intelligente, anzi geniale, e raggiungendo vette di cretinismo apparente così assoluto da anticipare il surrealismo e il teatro dell'assurdo.

Raggiunta una certa fama nell'ambito del varietà, interpretando "macchiette" prese dalla vita e parodie di personaggi del teatro serio e del cinematografo, Petrolini viaggiò a lungo in *tournée* in Sudamerica. Ritornato a Roma, fu messo a contratto per il Teatro Ambra-Jovinelli, che era sorto da pochi anni in quella stessa piazza Guglielmo Pepe dei suoi esordi, come il più elegante teatro di varietà di Roma. D'ora in poi avrà sempre un successo straordinario, divenendo in breve tempo il comico più pagato d'Italia, passando dal varietà alla rivista con una sua propria compagnia artistica, ed esibendosi nei principali teatri del paese.

Le sue "parole in libertà" suscitarono l'entusiasmo di Marinetti che lo celebrò come futurista *ad honorem*: «*egli uccide con i suoi lazzi il non mai*

Castello dei Landriani
Beni Culturali
Vidigulfo - Pavia

W. APOLLONI
ANTICHITÀ
ROMA - LONDRA

GALLERIA del LAOCOONTE
ROMA - LONDRA

teleartetv
20 years of experience in the art trade
Canale 128 DDT
Tutti i giorni in streaming
teleartetv.it

SILVANO LODI
art point.
www.art-point.com

DIRETTE TV
MERCOLEDÌ 21.00 - 00.00
DOMENICA 17.00 - 21.00
VENERDÌ 21.00 - 23.00
Tv Canale 126
sky Canale 821
Tv Canale 134
Streaming e repliche
www.arsantiquasrl.com

THECLA ACADEMIC PRESS LTD
RECEPTIO
RESEARCH CENTRE FOR EUROPEAN PHILOLOGICAL TRADITION

BERARDI
GALLERIA D'ARTE | ROMA

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.
Ok

San Valentino al Castello di santa Severa; Sabato 12 domenica 13 e lunedì 14 febbraio, apertura straordinaria →

Prorogata al 13 febbraio 2022 la mostra "Re-coding." di Quayola a Roma negli spazi di Palazzo Cipolla →

i futuristi per alcuni suoi spettacoli e in un'occasione recitò anche un atto unico di **Luigi Pirandello,** *Lumìe di Sicilia*, tradotto dal siciliano in romanesco come *Agro di limone*.

Gastone

Pur avendo in uggia il teatro ufficiale e i letterati, la cui retorica egli ribaltava in comicità, Petrolini cercò sempre la collaborazione della loro penna, cercando di confondere assieme le figure del creatore e dell'interprete in un unico genio, il proprio. Abbandonò la rivista per il teatro vero e proprio, scrivendo testi suoi o adattando quelli di altri, oppure interpretando veri e propri classici, come *Il Medico per Forza* di Molière, adattato alla propria vulcanica energia recitativa.

Lavorò poco per il cinema, ma, per nostra fortuna, con l'avvento del sonoro, nel 1930, **Alessandro Blasetti** potè girare alcune delle sue più note interpretazioni, *Fortunello e i salamini*, *Gastone, Pulcinella* e l'atto unico *Nerone*, famosissimo per il suo discorso al popolo dal balcone, erroneamente ritenuto dai posteri una caricatura di Mussolini – anche lui figlio di un fabbro! – ma che fu invece creato nel lontano 1917.

Il Duce fu invece un suo sincero ammiratore, e si copriva la faccia con il fazzoletto per non farsi veder ridere fino alle lacrime ai suoi spettacoli. Petrolini si dichiarò fascistissimo sin dalla prima ora, ma era stato anche iniziato in Massoneria, al fascismo antitetica: il che, forse, fa pensare più all'opportunismo di chi lusinghi il potere più che ad una sincera fede politica. Negli ultimi anni andò in *tournée* a Parigi, dove interpretò **Molière** alla Comédie Française, a Londra, in Austria e in Germania, dovunque con grandissimo successo, pur recitando sempre in italiano o al massimo in romanesco: «*Petrolini actor of genius... smashes the barrier of language*», titolò un giornale londinese.

Nerone

Nel 1935 si ritirò dalle scene, malato di "angina pectoris" e riuscì a scrivere il suo ultimo libro di memorie: *Un po' per celia e un po' per non morir...* poco prima di morire davvero. Al medico che lo rassicurava sul suo stato, rispose: «*Meno male, vorrà dire che morirò guarito!*». «*Sono fritto!*», disse al prete che gli amministrava l'olio dell'estrema unzione. La sua ultima battuta, il 29 giugno 1936, fu «*Che vergogna! Morire a cinquant'anni!*». Non era vero. Anche in punto di morte, si calava gli anni: ne aveva cinquantadue.

AL FINE ART ANTONACCI LAPICCIRELLA

VIMARTE vedere con gli occhi, sentire col cuore

COLLI INDEPENDENT ART GALLERY

RH creativo GRAPHIC & WEB DESIGN

CATEGORIE

- Archeologia
- Architettura e design
- Arte antica
- Arte contemporanea
- Arte moderna
- Arti visive
- Aste
- Case d'asta
- Contest
- CURIOSITà
- Didattica e diritto
- Esposizioni
- Eventi
- Fiere
- Focus
- Fotografia
- Interviste
- Libri
- Mercato antiquario
- Musica
- Recensioni
- Scultura
- Top list
- Uncategorized

ARCHIVI

- Febbraio 2022
- Gennaio 2022
- Dicembre 2021
- Novembre 2021
- Ottobre 2021

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

compagno inseparabile di mio nonno **Wladimiro Apolloni** (1888-1948), che prima di diventare antiquario nel 1926, fu regista di cinema muto, sodale del divo e poi grande regista anch'egli **Mario Bonnard**, che fu uno dei modelli del *Gastone* di Petrolini, quando andava in giro in frac con le basette a punta, assieme a **Tatiana Pavlova**, fuggita dalla rivoluzione, esibiva cappelli dalle tese smisurate e i suoi levrieri Borzoï al guinzaglio. **Mario Bonnard** aveva diretto nel 1920 il film *Mentre il pubblico ride*, con Petrolini che recitava muto in coppia con **Ninì Dinelli,** sorella della moglie di mio nonno, che ho conosciuto come zia Nini, un'amabile vecchia signora che viziava i suoi nipoti ma che ai tempi suoi era stata una diva mangiatrice d'uomini.

Petrolini faceva parte del lessico familiare attraverso la memoria di mio padre, che aveva fatto in tempo a vederlo da bambino, non a teatro, ma nella splendida villa che si era fatto costruire a Castel Gandolfo, dove passava l'estate e le ottobrate e dove si andava in carrozzella. Quando si chiedeva a Petrolini qual era il suo passatempo preferito, egli non rispondeva recitare, ma *«attaccare quadri e ordinare libri a casa mia»*. Aveva una biblioteca di ottomila testi teatrali antichi, e collezionava antiche maschere e cimeli dell'arte del teatro, perché il guitto ignorante era un profondo conoscitore dei testi e della storia del palcoscenico.

Alberto Sordi racconta di essere stato influenzato dalle memorie di mio nonno sul suo amico Petrolini, di cui egli interpretò in un film (1960) il personaggio *Gastone* per la regia proprio di Bonnard. È nella tomba di Petrolini al Verano, dov'è il busto di Todorov di cui qui si mostra una replica, che mio nonno fu parcheggiato da morto prima di averne una tutta sua. Le "macchiette" di Petrolini, le battute di Nerone («E tu che sei poeta e sei dell'arte / Al fischio del vapor la pipa parte!»), sono parte di un patrimonio culturale ereditario, che mi ha insegnato seriamente a non prendere le cose troppo sul serio, e che la vera incultura è la noia.

Marco Fabio APOLLONI Roma 13 Febbraio 2022

« L'dea, il bozzetto ... e poi l'opera. Un Bozzetto inedito spiega la tecnica pittorica di Giacomo Favretto.

Il trionfale ritorno di Maurizio Pollini a Santa Cecilia dopo cinque anni. »

- Giugno 2021
- Maggio 2021
- Aprile 2021
- Marzo 2021
- Febbraio 2021
- Gennaio 2021
- Dicembre 2020
- Novembre 2020
- Ottobre 2020
- Settembre 2020
- Agosto 2020
- Luglio 2020
- Giugno 2020
- Maggio 2020
- Aprile 2020
- Marzo 2020
- Febbraio 2020
- Gennaio 2020
- Dicembre 2019
- Novembre 2019
- Ottobre 2019
- Settembre 2019
- Agosto 2019
- Luglio 2019
- Giugno 2019
- Maggio 2019
- Aprile 2019
- Marzo 2019
- Febbraio 2019
- Gennaio 2019
- Dicembre 2018
- Novembre 2018
- Ottobre 2018
- Settembre 2018
- Agosto 2018
- Luglio 2018
- Giugno 2018
- Maggio 2018
- Aprile 2018
- Marzo 2018
- Febbraio 2018
- Gennaio 2018
- Dicembre 2017
- Novembre 2017
- Ottobre 2017
- Settembre 2017
- Agosto 2017
- Luglio 2017
- Giugno 2017
- Maggio 2017

PRIVACY E COOKIE POLICY

- Privacy e cookie

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

RH GRAPHIC & WEB DESIGN

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok